

Università di Pisa



Facoltà di Ingegneria

AA 2017/2018

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Luisa Santini

TECNICA URBANISTICA I

L'ambiente e la sostenibilità:
*La Valutazione di Impatto Ambientale e la
Valutazione Ambientale Strategica*

FASI DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE

1. ANALISI dello stato di fatto



QUADRO CONOSCITIVO

2. SINTESI (e valutazione)



INDIVIDUAZIONE DELLE
PROBLEMATICHE E DEGLI
OBIETTIVI

3. PROGETTO



PREDISPOSIZIONE DI
POLITICHE DI INTERVENTO

4. VERIFICA E VALUTAZIONE



IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI
SCENARI FUTURI

5. ripresa da punto 2

Introduzione alla valutazione

VALUTAZIONE

Interferisce con tutte le fasi del processo di decisione contribuendo alla produzione di informazione, in particolare per quanto riguarda il **concetto di comparazione**

SCELTA

Riguarda le possibili azioni da compiere tra molte
Sono importanti le tecniche, soprattutto di misurazione
Scelta ottima, scelta migliore possibile

DECISIONE

Coinvolge anche le strategie e gli elementi negoziali tipiche di un processo multi-attore
E' un **processo politico**, sia che a compierlo sia una collettività pubblica che aziendale e privata

Elementi

OGGETTO

L'evaluando è di solito un **prodotto sociale**: politica, programma, servizio, processo che coinvolge interessi, culture, linguaggi...



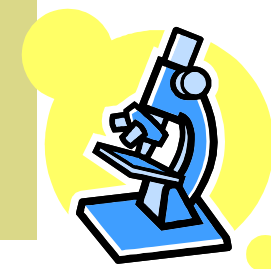
ATTORI

Il valutatore (l'equipe) è sempre il più possibile **super partes**, ma non può essere indifferente alle situazioni cariche di interessi, posizioni e valori contrapposti con cui si trova a confrontarsi



STRUMENTO

La valutazione è un corpo organico di teorie, approcci, strumenti e tecniche che **non è di per sé una scienza**, sono il **rigore metodologico** e l'**eticità del valutatore a connotarla**.



Attori

STAKEHOLDER (Holder of a stake = detentore di una posta in gioco).

Sono gli attori sociali rilevanti:

DECISORI – prendono parte alla definizione della decisione

OPERATORI – prendono parte alla gestione dell'intervento
– figure professionali molto diverse (dirigenti e funzionari della PA, tecnici specializzati, ricercatori etc)

BENEFICIARI – coloro che traggono benefici dall'intervento

ESPERTI, GIUDICI, TESTIMONI

Figure strumentali per il valutatore perché depositarie di sapere ed esperienze in base al loro ruolo sociale e professionale.

VALUTATORE

E' lui stesso un attore del sistema che deve valutare



LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

VIA

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

1999 Manuale per l'applicazione della valutazione

1998 Istruzioni Tecniche per la valutazione degli atti di programmazione e pianificazione territoriale art. 13 Lg. R. n. 5/95

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**Direttiva CEE n° 42/2001
concernente la valutazione
degli effetti di determinati
piani e programmi
sull'ambiente**

VALUTAZIONE INTEGRATA

Nuova legge regionale n. 1/2005

VIA

procedura tecnico amministrativa e metodologica per il CONTROLLO PREVENTIVO della ricaduta in termini territoriali (IMPATTI) di interventi di modifica dell'ambiente naturale, con le relative implicazioni socio economiche, sanitarie nonché della possibile attenuazione degli effetti

pone a CONFRONTO diverse alternative sull'ubicazione del sito stesso che dovrebbe accogliere l'opera e sulle sue caratteristiche

Serve ad analizzare le conseguenze che i progetti avranno sull'ambiente dal momento della loro realizzazione e durante tutto il loro ciclo di vita.

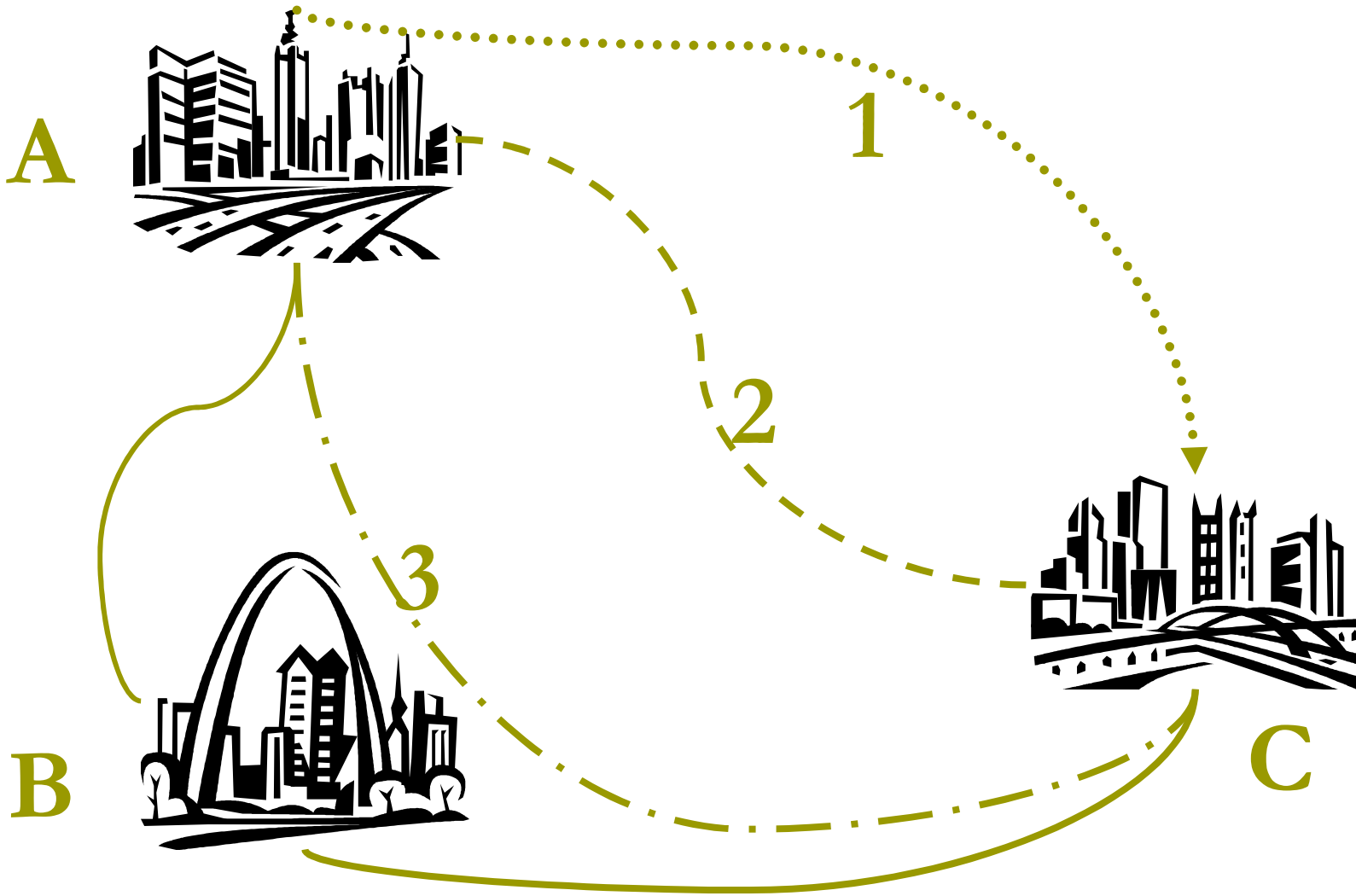
Esempio

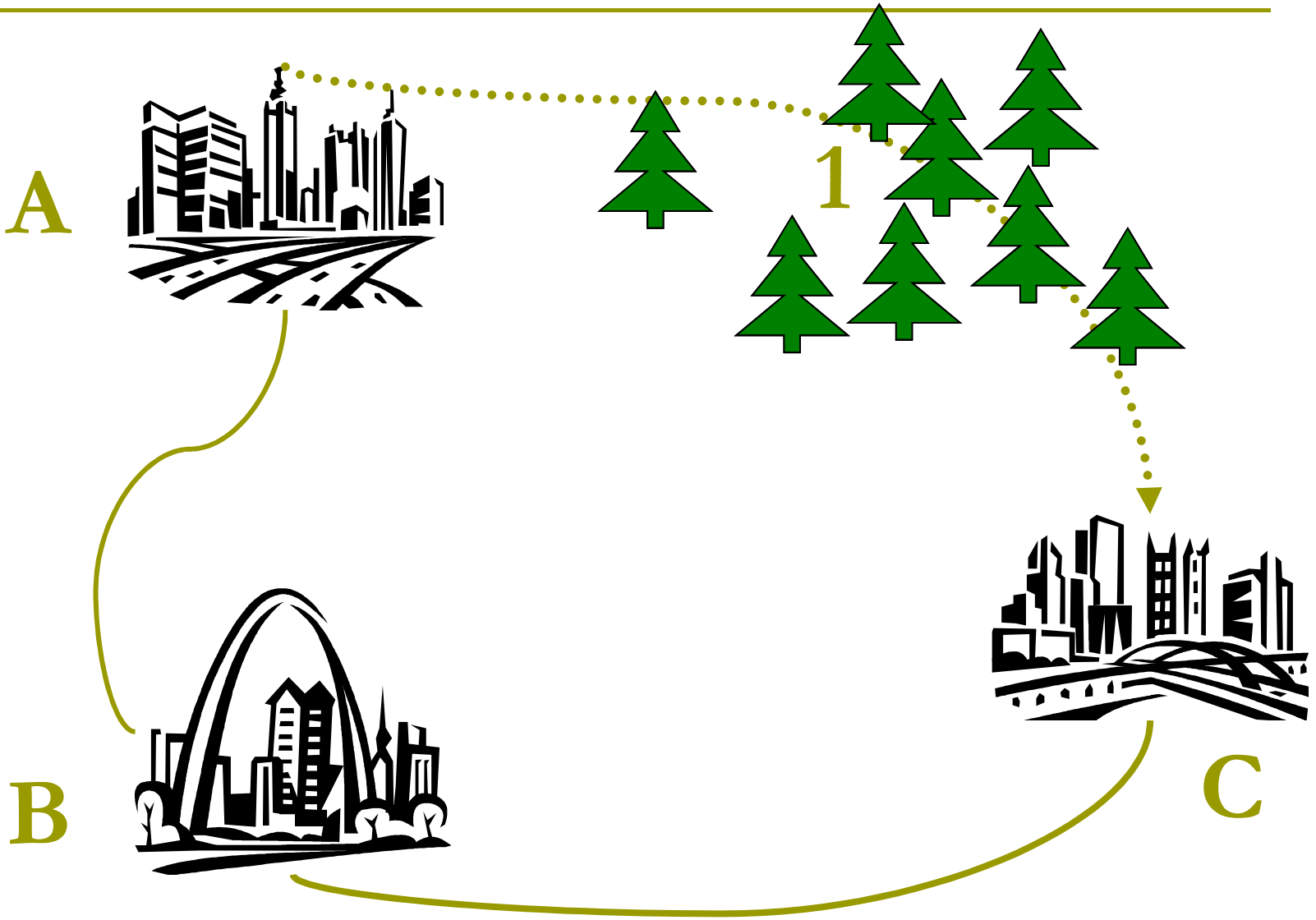


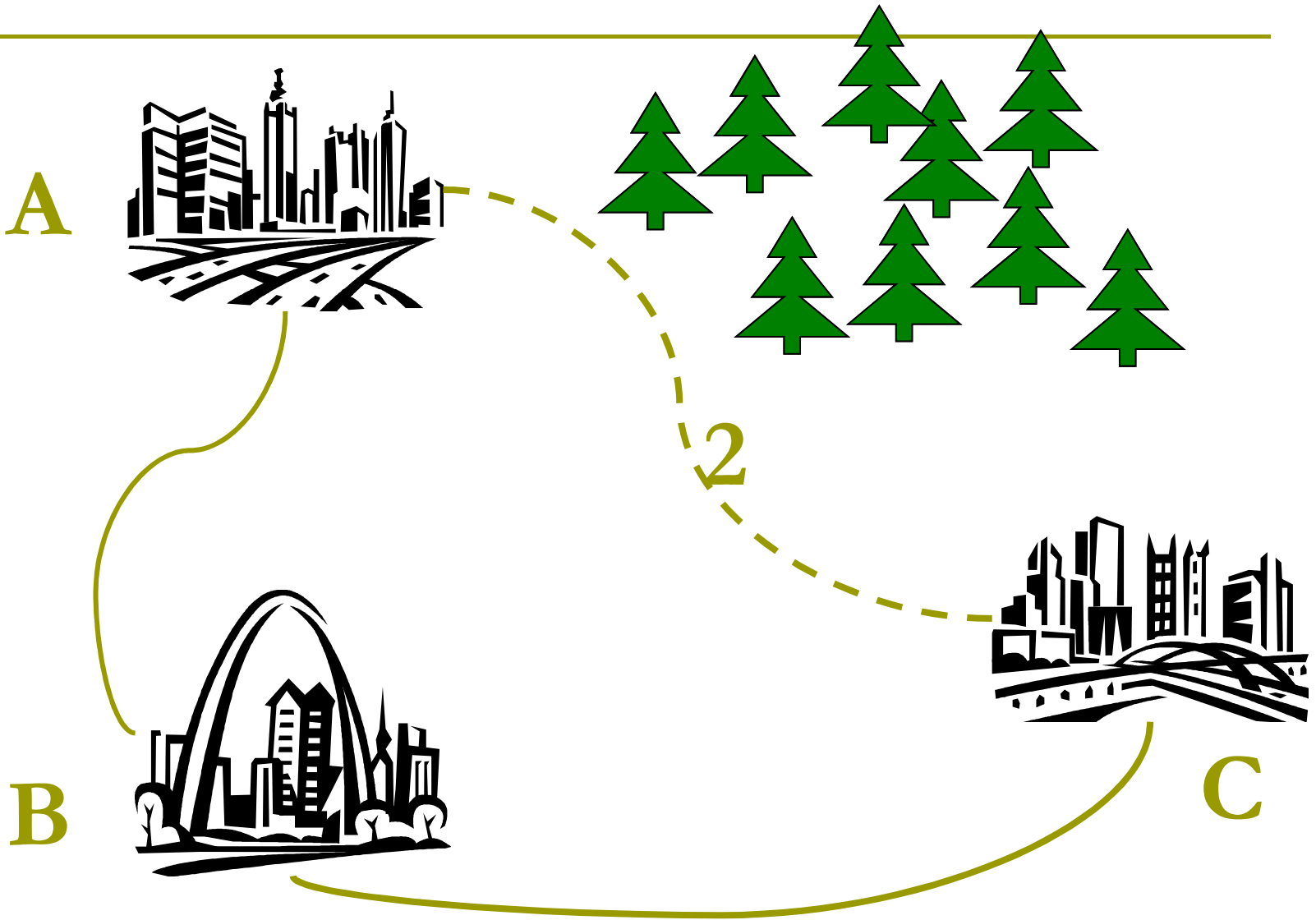
Per andare da A a C
devo passare da B:
progettiamo una
nuova strada

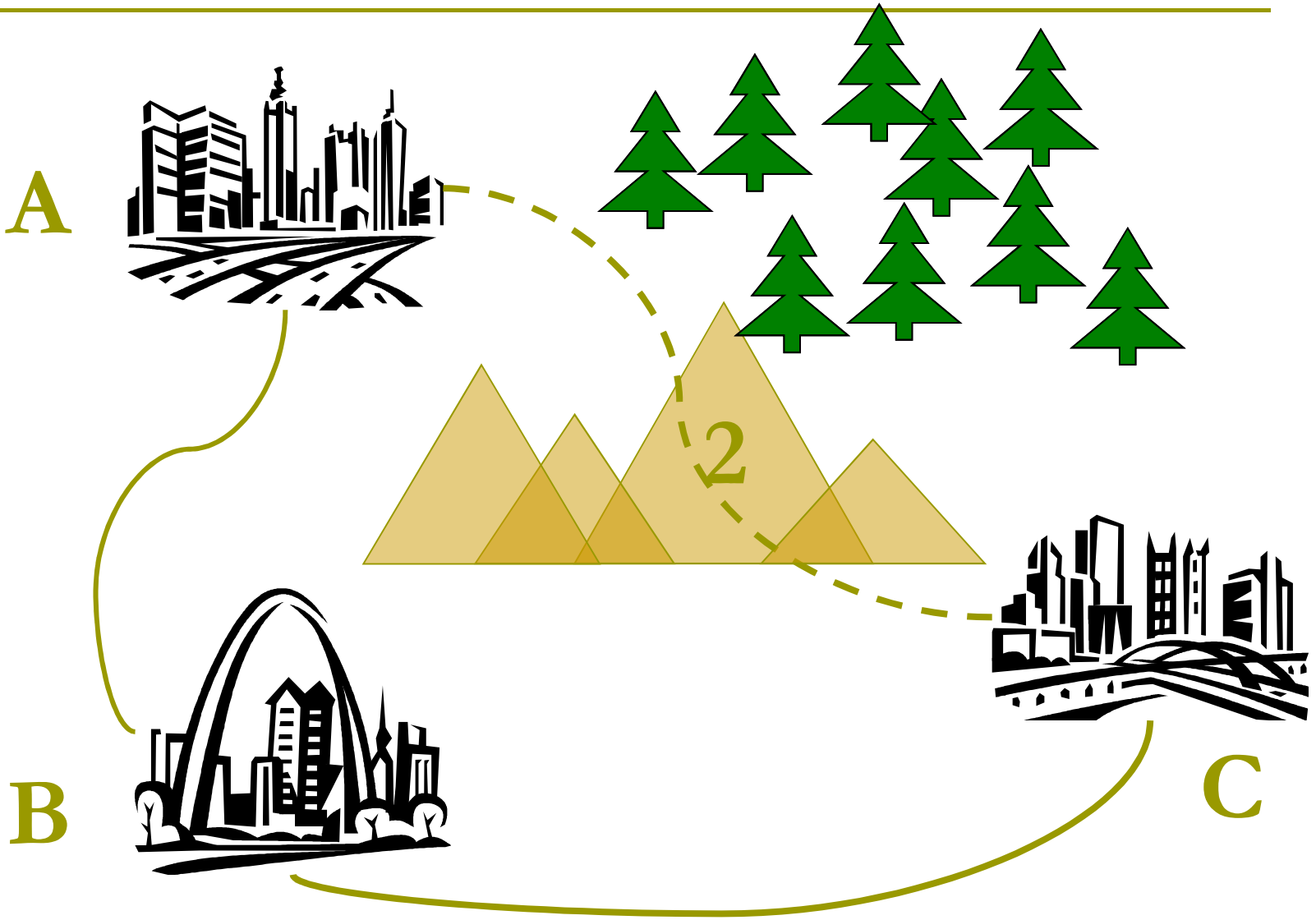


C



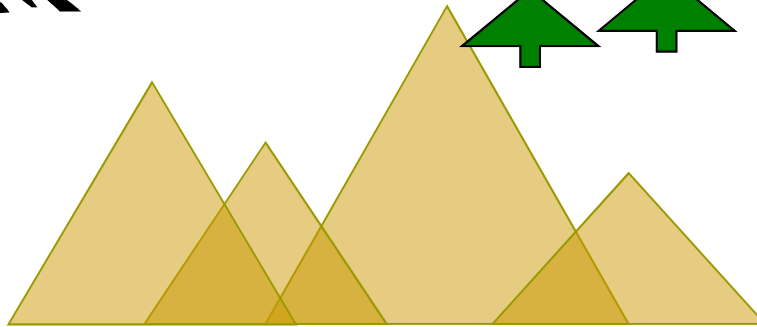
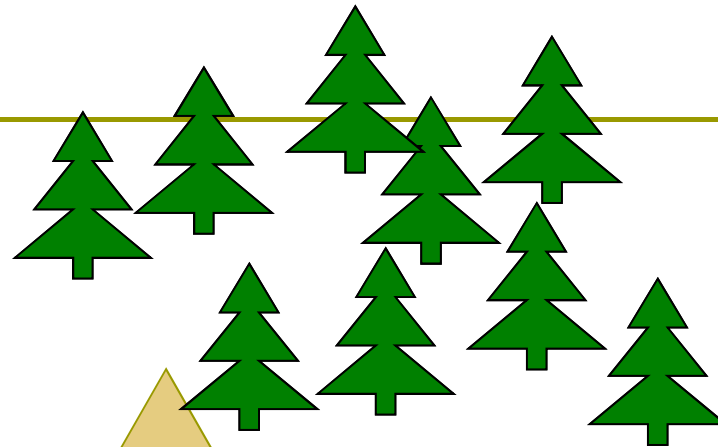






Esempio

A



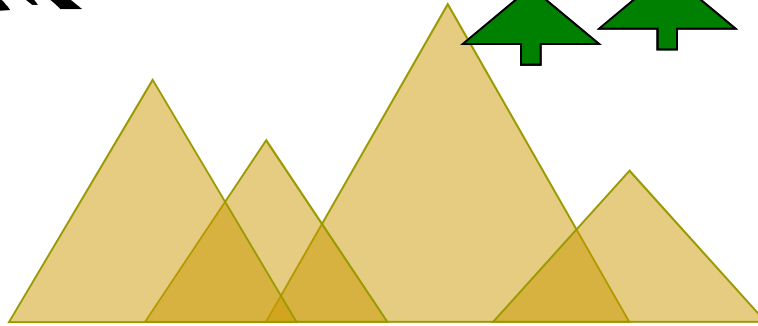
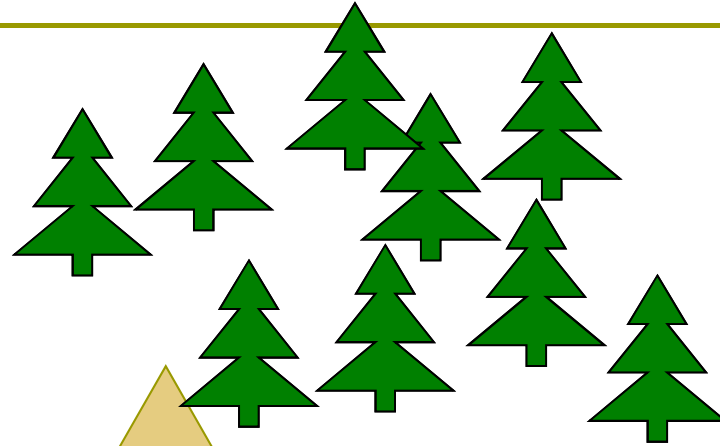
B



C



A



B



3



C



VIA

ha lo scopo di assistere il processo decisionale relativo alla realizzazione di **opere per le quali si prevede un impatto significativo sull'ambiente**

OBIETTIVI

- **PREDIRE E VALUTARE SISTEMATICAMENTE GLI IMPATTI SULL'AMBIENTE DI UN PROGETTO**
identificare le probabili **conseguenze** della realizzazione di un progetto (**opera/attività**) sull'ambiente (**BIO/GEOFISICO**) e sull'uomo (**SALUTE/BENESSERE**)
- **FORNIRE QUESTE INFORMAZIONI AI DECISORI**
responsabili dell'approvazione del progetto, in modo che possano materialmente influenzare la loro decisione.

La VIA non è quindi da intendersi come uno strumento finalizzato a verificare il rispetto di standard o ad imporre nuovi vincoli, oltre a quelli già operanti, ma bensì come un **processo coordinato per garantire che la realizzazione di nuove opere** o la modifica di quelle esistenti **sia compatibile con lo stato delle componenti ambientali.**

Riferimenti normativi

NORMATIVA EUROPEA

- Direttiva **CEE 337/1985**, concernente la **VIA** di determinati progetti pubblici e privati
- **Direttiva CEE 11/1997**, che **modifica** la direttiva **85/377/CEE** concernente la **V.I.A. di determinati progetti pubblici e privati**

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge **349/1986**: Istituzione del **Ministero dell'Ambiente** e delle norme in materia di **danno ambientale**
- **D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377**: Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'Art. 6 della Legge n.349
- **D.P.R. 12 aprile 1996** : Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'Art. 40 della L.22 febbraio 1994 n 146
- **Il Dlgs n. 152/2006 (testo unico sull'ambiente)**

NORMATIVA REGIONALE

- **L. R. n. 79/1998– Norme per l'applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale**

Direttiva CEE 337/1985

Si considerano, a questo proposito due tipologie di progetti:

DA SOTTOPORRE OBBLIGATORIAMENTE A VIA

Sono i progetti appartenenti a determinate classi, che si ritiene che abbiano necessariamente ripercussioni sull'ambiente



ALLEGATO I

DA SOTTOPORRE FACOLTATIVAMENTE A VIA

A discrezione dei singoli Stati membri, che predisporranno gli elenchi



ALLEGATO II

Direttiva CEE 337/1985

Art. 5-10

Si stabiliscono le **MODALITÀ** con cui deve essere effettuata la valutazione di impatto ambientale



ALLEGATO III

IMPORTANTE

qualsiasi domanda di autorizzazione, nonché le informazioni raccolte ai sensi dell'Art. 5, devono essere messe a disposizione del pubblico;

**Al pubblico interessato deve essere data la possibilità di esprimere il parere prima dell'avvio del progetto -
PARTECIPAZIONE**

D.lgs. n. 152/2006

nella sua "Parte II" costituisce l'attuale "**legge quadro**" sulla procedura per la **Valutazione d'impatto ambientale (Via)** e per la **Valutazione ambientale strategica (Vas)**.

disposizioni della parte II dovevano entrare in vigore il **12 agosto 2006**

tale termine è stato più volte posticipato fino al **31 luglio 2007**, data in cui la parte II è entrata in vigore

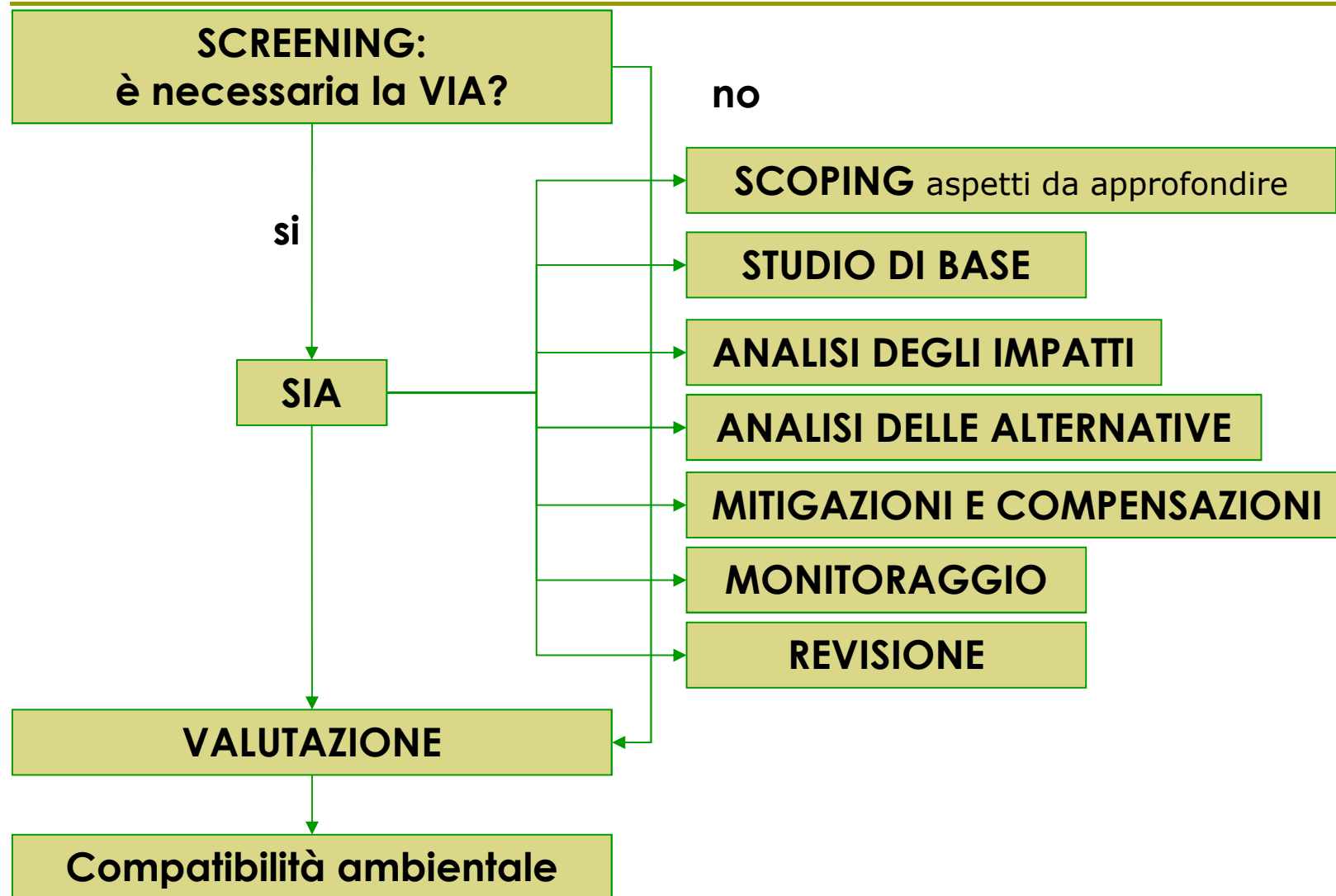
Le ultime modifiche sono state pubblicate il **13 Febbraio 2008**

D.lgs. n. 152/2006

AMBITO DI APPLICAZIONE VIA PROGETTI CHE POSSONO AVERE IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL PATRIMONIO CULTURALE

- a) i progetti di cui agli allegati II e III (**VIA statale e VIA Regionale**);**
 - b) i progetti di cui all'allegato IV, opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette (**VIA Regionale**)**
- e' inoltre necessaria per:**
- a) i progetti elencati nell'allegato II** che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni;
 - b) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II;**

Procedura



SIA (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)

è un documento formale prodotto per i decisori e per il pubblico

Comprende:

- **DESCRIZIONE dell'area interessata dal progetto** (inquadramento geografico e ambientale, aree sensibili, etc.)
- **Descrizione del progetto, delle POSSIBILI ALTERNATIVE** e delle attività previste per la sua realizzazione/ mantenimento/smantellamento
- **Descrizione della prevista evoluzione dell'area senza il progetto**
- **PREDIZIONE DEGLI IMPATTI** subiti dalle varie componenti ambientali
- **VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI:** analisi della loro accettabilità (confronti con la situazione senza progetto)
- **Identificazione dell'alternativa più idonea**
- **Proposta di mitigazioni** e compensazioni
- **Proposta di un piano di monitoraggio post- opera**

ANALISI DEGLI IMPATTI

prevede i cambiamenti dei parametri ambientali considerati, causati dalla realizzazione del progetto

A. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

Si fa utilizzando la **MATRICE DI IMPATTO**, una tabella a doppia entrata in cui:

Sulle **RIGHE**: compaiono le variabili costitutive del sistema ambientale (**COMPONENTI AMBIENTALI**)

Sulle **COLONNE**: compaiono le attività che la realizzazione del progetto implica (azioni), normalmente divise per fasi (**COSTRUZIONE, ESERCIZIO, DISMISSIONE**)

Gli impatti risultano dall'interazione tra azioni e componenti ambientali e sono annotati nella cella corrispondente

B. QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Viene fatta dai singoli esperti, facendo uso di modelli e tecniche separate per le varie componenti ambientali (Es. modelli di diffusione degli inquinanti che mi danno le concentrazioni prima e dopo la realizzazione dell'opera)

Lista delle azioni

1. Analisi Conoscitiva del Sito e Preparazione

- a. strade di accesso
- b. esame del sito
- c. prove dei suoli
- d. verifica idraulica
- e. esame ambientale
- f. ripulitura del sito
- g. escavazioni
- h. alterazioni del drenaggio
- i. attraversamento di canali
- j. attrezzature
- k. controllo dei pesticidi
- l. servizi
- m. stoccaggio e/o smaltimento di rifiuti
- n. magazzini

2. Costruzione

- a. strade di accesso
- b. pulizia del sito
- c. escavazione
- d. esplosioni e perforazioni
- e. demolizioni
- f. scavi e riempimenti
- g. tunnel e strutture sotterranee
- h. controllo dell' erosione
- i. alterazione del drenaggio
- j. attraversamento di canali
- k. ripulitura di canali e consolidamento delle sponde
- l. riprofilatura di canali
- m. dighe e sbarramenti
- n. moli e trangifutti
- o. strutture offshore
- p. attrezzature
- q. controllo pesticidi
- r. servizi
- s. forza lavoro
- t. stoccaggio e/o smaltimento di rifiuti
- u. magazzini
- v. abbandono
- w. recupero dei terreni
- x. riforestazione
- y. fertilizzazione
- z. infrastrutture a rete di supporto

3. Operatività e Manutenzione

- a. decespugliamento
- b. escavazione
- c. sterro e riempimento
- d. esplosioni e perforazioni
- e. dragaggio
- f. operatività degli impianti
- g. guasti degli impianti
- h. fabbisogni idrici
- i. fabbisogni energetici
- j. produzione energetica
- k. mobilità meccanizzata
- l. mobilità pedonale
- m. servizi
- n. stoccaggio e/o smaltimento rifiuti
- o. magazzini
- p. sversamenti e fughe di sostanze
- q. emissioni inquinanti
- r. emissioni acustiche
- s. scarico di acque reflue
- t. esplosioni accidentali
- u. rimozione e smaltimento di ghiaccio e neve
- v. controllo dei pesticidi
- w. controllo delle polveri
- x. impiego di manodopera

4. Attività Future e/o Correlate

- a. urbanizzazione
- b. sviluppo industriale
- c. trasporti
- d. fabbisogni energetici
- e. fabbisogni idrici

5. Smantellamento, ripristino e/o recupero

- a. dismissione e demolizione
- b. smaltimento dei materiali dismessi (attrezzature, rifiuti da costruzione e demolizione, ecc.)
- c. bonifica del sito
- d. risanamento della qualità delle acque superficiali e sotterranee
- e. sistemazione finale dell' area e ripristino delle condizioni di naturalità
- f. monitoraggio e misure di mitigazione a lungo termine

Lista delle componenti ambientali

COMPONENTI AMBIENTALI	
1. Aria	
Qualità dell'aria Deposizioni acide Clima acustico Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	
6. Fattori climatici	
Temperature Precipitazioni Umidità Regime anemometrico Insolazione Inversioni termiche	
7. Acqua	
Idrografia, idrologia e idraulica Idrogeologia Bilancio idrogeologico Qualità delle acque superficiali Qualità delle acque sotterranee Qualità delle acque di balneazione	
8. Suolo e sottosuolo	
Morfologia e Geomorfologia Idrogeologia Geologia e Geotecnica Pericolosità geomorfologica e idraulica Geochimica Pedologia Usa del suolo Livelli di vibrazione	
9. Vegetazione e flora	
Specie floristiche Vegetazione	
10. Fauna	
Specie faunistiche Siti di importanza faunistica	
11. Ecosistemi	
Unità ecosistemiche Qualità ambientale delle unità ecosistemiche	
12. Paesaggio e patrimonio culturale	
Sistemi di paesaggio Patrimonio culturale naturale Patrimonio culturale antropico (storico, archeologico, architettonico e artistico) Qualità ambientale del paesaggio	
13. Popolazione e aspetti socio-economici	
Assetto demografico - Popolazione residente e presente - Struttura della popolazione - Movimento naturale e sociale - Distribuzione spaziale della popolazione - Pendolarismo	
Assetto igienico-sanitario - Stato di salute della popolazione - Benessere della popolazione	
Assetto territoriale - Sistema insediativo - Sistema infrastrutturale - Sistema funzionale	
Assetto socio-economico - Mercato del lavoro - Attività industriali - Attività commerciali - Attività di servizio - Attività turistiche - Attività escursionistiche - Attività zootecniche - Attività agricole - Attività forestali - Attività pastorali	

11. Ecosistemi
Unità ecosistemiche Qualità ambientale delle unità ecosistemiche
12. Paesaggio e patrimonio culturale
Sistemi di paesaggio Patrimonio culturale naturale Patrimonio culturale antropico (storico, archeologico, architettonico e artistico) Qualità ambientale del paesaggio
13. Popolazione e aspetti socio-economici
Aspetto demografico – Popolazione residente e presente – Struttura della popolazione – Movimento naturale e sociale – Distribuzione spaziale della popolazione – Pendolarismo
Aspetto igienico-sanitario – Stato di salute della popolazione – Benessere della popolazione
Aspetto territoriale – Sistema insediativo – Sistema infrastrutturale – Sistema funzionale
Aspetto socio-economico – Mercato del lavoro – Attività industriali – Attività commerciali – Attività di servizio – Attività turistiche – Attività escursionistiche – Attività zootecniche – Attività agricole – Attività forestali – Attività pastorali

Lista delle componenti ambientali

Analisi degli impatti

INDIVIDUAZIONE IMPATTI CRITICI

GLI EFFETTI (NEGATIVI E POSITIVI) DI MAGGIORE RILEVANZA SULLE RISORSE DI QUALITÀ PIÙ ELEVATA

Gli impatti possono essere

- molto rilevanti e irreversibili;
- molto rilevanti e reversibili a lungo termine
- rilevanti e irreversibili;
- molto rilevanti e reversibili a breve termine
- rilevanti e reversibili a lungo termine
- lievi e irreversibili;

Su componenti con caratteristiche:

- di nessun pregio
- possiedono due caratteristiche di pregio
- possiedono almeno tre delle caratteristiche di pregio
- Possiedono solo caratteristiche di pregio

Analisi delle alternative

Il proponente deve esaminare in maniera approfondita le alternative che sono state considerate durante le fasi di progettazione e quali ulteriori alternative possono essere considerate per ridurre l'impatto del progetto

TIPOLOGIA DELLE ALTERNATIVE

ALTERNATIVE STRATEGICHE

individuazione di misure per prevenire e/o in misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo

ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE

individuazione di diverse localizzazioni di intervento

ALTERNATIVE DI PROCESSO o STRUTTURALI:

differenti tecnologie e processi e di materie prime da utilizzare

ALTERNATIVE DI COMPENSAZIONE O DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

ricerca di accorgimenti vari (costruttivi, progettuali o gestionali,) per limitare gli impatti negativi non eliminabili

ALTERNATIVA ZERO

non realizzare il progetto

Mitigazioni e compensazioni

Mitigare significa **RIDURRE L'IMPATTO**
Agendo ossia su **Intensità, Probabilità, Estensione, ecc.**

Le **MITIGAZIONI** hanno come scopo quello di alleviare gli impatti

MITIGAZIONI ATTIVE

Intervengono direttamente sull'attività progettuale

MITIGAZIONI PASSIVE

Intervengono sugli effetti

La **COMPENSAZIONE** equivale a contribuire all'**ACCETTAZIONE SOCIALE** dell'impatto

Le **MISURE COMPENSATIVE** hanno lo scopo di sostituire le funzioni o la qualità ecologica danneggiati dal progetto

Fase di valutazione

Il proponente richiede l'avvio del procedimento di valutazione tramite apposita domanda corredata di:

- I. Progetto definitivo dell'opera**
- II. Studio di impatto ambientale (SIA)**
- III. Sintesi non tecnica**
- IV. Elenco delle Amministrazioni interessate e di quelle competenti**

PUBBLICAZIONE

Le informazioni relative al progetto e alle informazioni ambientali devono essere pubblicate, a cura del proponente, su DUE QUOTIDIANI a diffusione regionale.

L'Autorità Competente, per GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE dei cittadini può anche richiedere che sia fatta un'INCHIESTA PUBBLICA, soprattutto per progetti di una certa entità

Pronuncia di compatibilità ambientale

Entro **150 gg.** dall'avvio del procedimento di valutazione, l'Autorità Competente **SI PRONUNCIA SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO PRESENTATO.**

La **PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ** viene fatta solo nel caso che il SIA sia stato considerato eccellente, buono o soddisfacente.

Altrimenti, se risulta inadeguato o inaccettabile si richiedono integrazioni e poi si giudica nuovamente.

Contiene le **PRESCRIZIONI NECESSARIE PER L'ELIMINAZIONE E LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SFAVOREVOLI SULL'AMBIENTE**

IL PROGETTO RIPRENDE O MENO IL SUO ITER

Conclusioni ed aspetti critici

II SIA E' A CARICO DEL PROPONENTE

Il proponente possiede tutti i dati: uno studio indipendente è poco fattibile

E' il proponente che ingaggia e paga gli esperti di settore: possono essere obiettivi?

A VOLTE PROPONENTE E AUTORITA' COMPETENTE COINCIDONO

PARTECIPAZIONE PUBBLICA: è quella che dovrebbe garantire l'obiettività e il coinvolgimento di tutti i punti di vista. Ma è effettivamente realizzabile?

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA EFFETTIVAMENTE INTERESSATA LA VIA E' FATTA SU UN PROGETTO GIA' DEFINITO (A POSTERIORI): ha senso l'analisi delle alternative?

COSTI E RITARDI

Necessità di integrazione con altri strumenti con i quali realizzare una VALUTAZIONE A PRIORI sull'ambiente

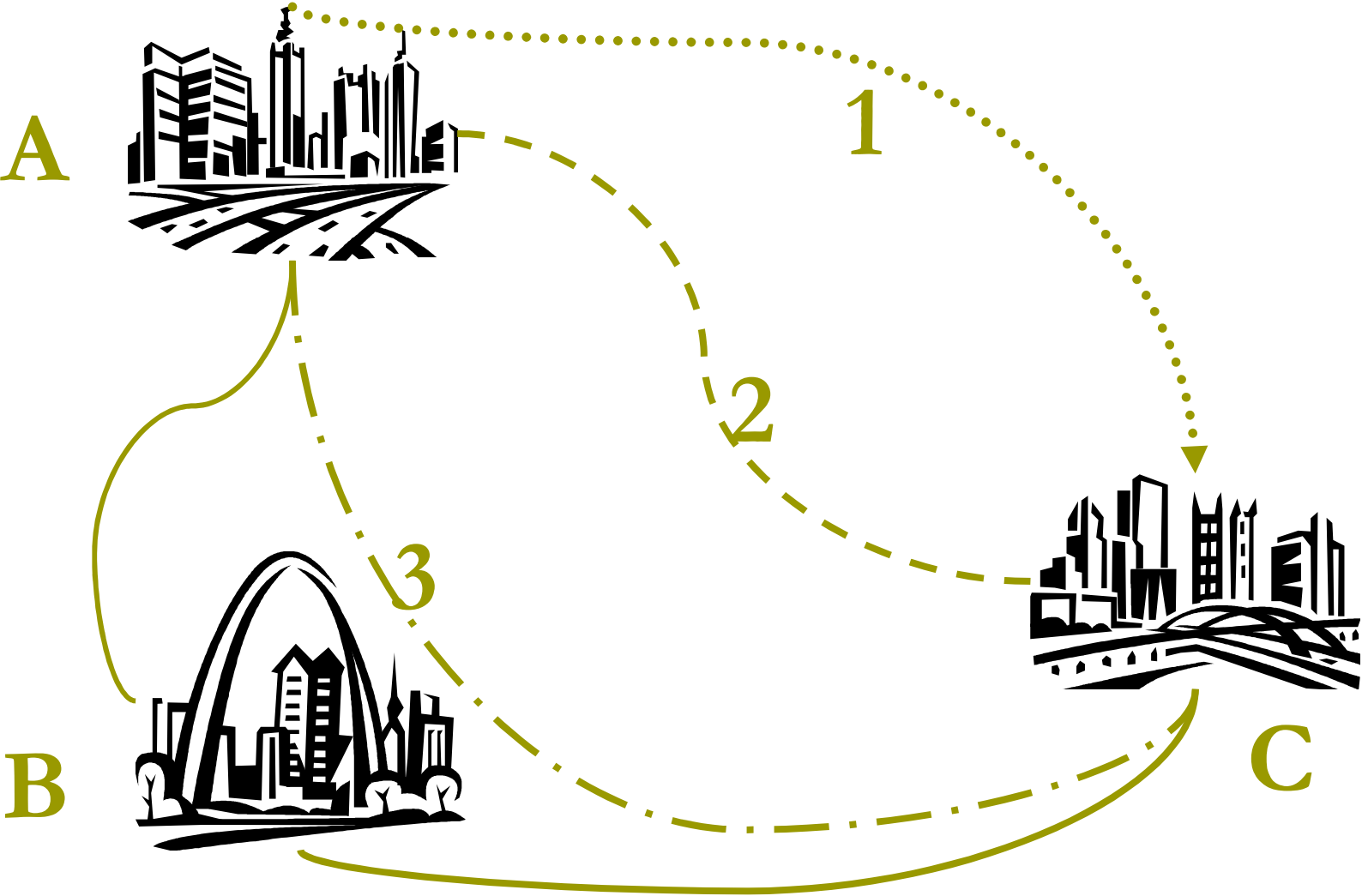
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. VAS

La VIA è prevalentemente adoperata a livello progettuale, per consentire una valutazione delle modifiche sostanziali della realtà ambientale determinate dall'intervento dell'uomo

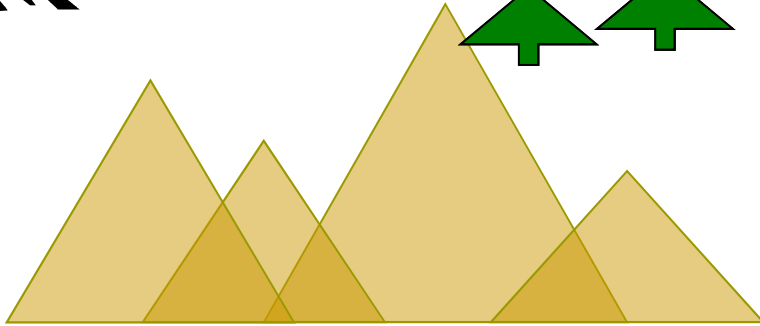
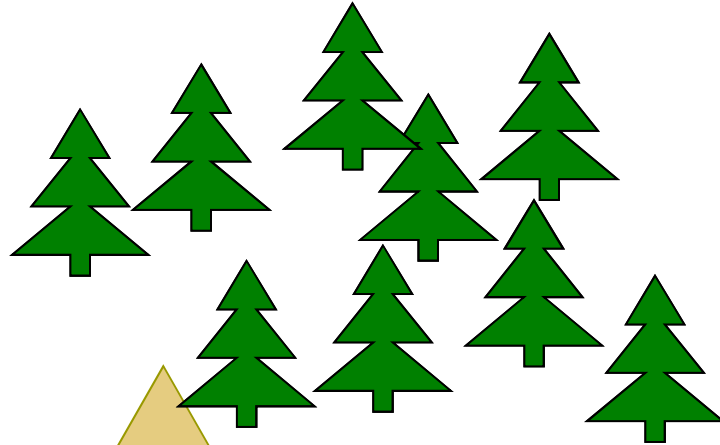
La necessità che l'impatto ambientale sia considerato insieme agli aspetti sociali ed economici nella promozione di politiche, piani e programmi è da tempo riconosciuta in ambito internazionale e nazionale.

È stata infatti rilevata l'incongruenza di una procedura di valutazione di impatto ambientale limitata ai singoli progetti e non realizzata anche a monte, nella fase di piano o di programma, per tenere conto preventivamente di tutte le alternative possibili.

Esempio



A



B



...o è meglio
la ferrovia?

C



VIA e VAS

VIA	VAS
Ha per oggetto i progetti	Ha per oggetto le politiche, i piani, i programmi
Si attua alla fine del processo decisionale	Si attua sin dalle prime fasi del processo decisionale
Approccio reattivo alle proposte di sviluppo	Approccio <i>prò-attivo</i> alle proposte di sviluppo
Individua specifici impatti sull'ambiente	Identifica le implicazioni ambientali delle decisioni e gli aspetti focali legati allo sviluppo sostenibile
Considera un numero limitato di alternative praticabili	Considera un'ampia gamma di alternative praticabili
Analisi limitata degli impatti cumulativi	Segnalazione precoce degli impatti cumulativi
Enfasi sulla mitigazione degli impatti	Enfasi sul conseguimento degli obiettivi ambientali e sul mantenimento dei sistemi naturali
Prospettiva ristretta, alto livello di dettaglio	Prospettiva ampia, minore livello di dettaglio per fornire una visione complessiva ed una struttura generale
Procedura ben definita, con inizio e termine precisamente individuati	Processo a più stadi, con fasi sovrapposte, a sviluppo continuo e iterativo
Affronta i sintomi di degrado ambientale	Individua le fonti di degrado ambientale
È incentrata sulla compatibilità ambientale dei progetti	È incentrata sulla sostenibilità complessiva dell'insieme delle azioni che possono scaturire dai politiche, piani e programmi (PPP)

Analisi della normativa



Con la direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio **“concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”**, si è avviato un percorso culturale e politico di integrazione delle istanze della valutazione ambientale strategica nella redazione dei piani e dei programmi territoriali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio.



Il **recepimento nazionale** della direttiva VAS è stato affrontato solo recentemente con il T.U.A. **D.Lgs 152/2006** "Norme in materia ambientale" e successivi decreti correttivi.



Il comportamento a livello regionale non ha seguito un processo lineare né uniforme: alcune Regioni non hanno legiferato in materia, alcune hanno preso in considerazione gli aspetti riguardanti la valutazione ambientale di piani e programmi nell’ambito della legislazione VIA o della legislazione urbanistica e di pianificazione territoriale regionale.

VAS

Obiettivi:

- garantire un elevato livello di **protezione dell'ambiente**
- contribuire **all'integrazione di considerazioni ambientali** all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di **promuovere lo sviluppo sostenibile**
- assicurare che venga effettuata la **valutazione ambientale dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.**

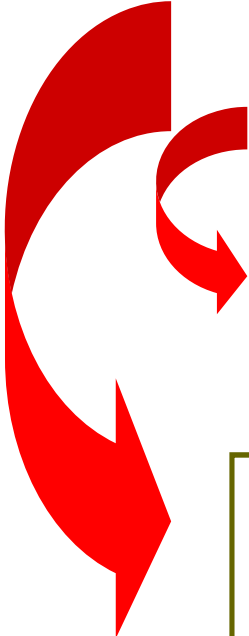
VAS

Per "valutazione ambientale" si deve intendere un complesso di azioni che riguardano:

1. l'elaborazione di un **RAPPORTO di IMPATTO AMBIENTALE**
2. la realizzazione delle **CONSULTAZIONI**
3. la **VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI NELL'ITER DECISIONALE**
4. la messa a **DISPOSIZIONE DELLE INFORMAZIONI**

**DEVE ESSERE EFFETTUATA
DURANTE LA FASE PREPARATORIA DEL PIANO O DEL PROGRAMMA ED
ANTERIORMENTE ALLA SUA ADOZIONE O ALL'AVVIO DELLA RELATIVA
PROCEDURA LEGISLATIVA**

RAPPORTO AMBIENTALE




1.INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E VALUTAZIONE

EFFETTI significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente

ALTERNATIVE alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma

CONSULTAZIONI



1. La proposta di piano o di programma ed il rapporto ambientale devono essere messi a disposizione

**delle
autorità**

**designate dagli stati membri per le loro
specifiche competenze ambientali**

**e del
pubblico**

**gli Stati membri individuano i settori del
pubblico interessati dall'iter
decisionale, includendo le pertinenti
organizzazioni non governative quali
quelle che promuovono la tutela
dell'ambiente e altre organizzazioni
interessate**

RAPPORTO AMBIENTALE

Deve contenere

- 1. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi**
- 2. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma**
- 3. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate**
- 4. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma (es. aree di particolare rilevanza ambientale)**

RAPPORTO AMBIENTALE

- 5. obiettivi di protezione ambientale** stabiliti a livello internazionale comunitario o degli Stati membri e il modo in cui se ne è tenuto conto
- 6. possibili effetti** (secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) **significativi sull'ambiente**, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori
- 7. misure previste per impedire**, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma

RAPPORTO AMBIENTALE

8. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

9. descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste

10. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio

11. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

In riferimento al piano o al programma:

- a) in quale misura stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse**
- b) in quale misura influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**
- c) la pertinenza per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**
- d) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma**
- e) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)**

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

In relazione agli effetti e alle aree che possono essere interessate:

- a) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti**
- b) carattere cumulativo degli effetti**
- c) natura transfrontaliera degli effetti**
- d) rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)**
- e) entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)**
- f) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:**
 - delle **speciali caratteristiche naturali** o del patrimonio culturale
 - del **superamento dei livelli di qualità** ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
 - **effetti su aree o paesaggi** riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

ITER DECISIONALE

I. RAPPORTO AMBIENTALE

II. PARERI ESPRESSI

III. RISULTATI DI OGNI CONSULTAZIONE

- **DEVONO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE IN FASE DI PREPARAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA**
- **PRIMA DELLA SUA ADOZIONE O DELL'AVVIO DELLA RELATIVA PROCEDURA LEGISLATIVA**

IV. MONITORAGGIO

controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive

L.R. Toscana 1/2005

Recepisce e supera la Direttiva VAS

VI = VALUTAZIONE INTEGRATA

Prevede che “[...] in tema di valutazione, sia affermata la necessità di procedere a **valutazioni integrate degli effetti ambientali, territoriali, economici, sanitari e sociali indotti dalle trasformazioni del territorio**

Si prevede, secondo quanto previsto dalla Direttiva Comunitaria 42/2001, che **tali valutazioni siano effettuate nella fase di predisposizione di piani e programmi, comunque prima della loro adozione**, così da permettere alle amministrazioni competenti di operare scelte coerenti con i principi dello **Sviluppo Sostenibile.**”

L.R. 1/2005

MODALITÀ PROCEDURALI PER LA VALUTAZIONE INTEGRATA

La valutazione integrata consiste nella **verifica tecnica di compatibilità** relativamente all'uso delle risorse

La valutazione integrata può essere effettuata anche in **più momenti procedurali**, a partire dalla prima fase utile delle elaborazioni.

Essa **deve intervenire preliminarmente alla definizione di qualunque determinazione** impegnativa garantendo specifiche modalità per l'informazione e la consultazione del pubblico.



LA VAS E IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

processo di valutazione				processo di piano						
contenuti	documenti	fasi		fasi	documenti	contenuti				
Individuazione dei fabbisogni informativi (scelta indicatori)		Avvio processo	1							
Individuazione criticità in assenza di piano										
Individuazione obiettivi di sostenibilità										
Formulazione criteri di valutazione										
Verifica coerenza dei piani sovraordinati o settoriali agli obiettivi	Rapporto Ambientale (RA)	Messa a punto	2	Avvio procedimento	Documento di Avvio	Verifica coerenza con piani sovraordinati o settoriali Individuazione obiettivi di piano				
Definizione della matrice qualità/criticità				Avvio Forum	Analisi	Quadri Conoscitivi (QC) Carte tematiche, ecc.	Analisi territoriali, economiche, sociali, ecc.			
Possibile integrazione da QC							Possibile integrazione da RA			
Definizione delle metodologie di monitoraggio		Valutazione	Pianificazione partecipata	4	Sintesi e progettazione	Tavole di progetto	Definizione obiettivi e azioni Individuazione scelte Individuazione alternative			
Definizione delle metodologie di retroazione sul piano							Convocazione forum per presentazione piano definitivo	5	Pubblicazione e adozione	Possibile Accogliamento osservazioni Possibile riformulazione azioni
Valutazione delle azioni di piano in relazione ai criteri e agli obiettivi: significatività degli impatti e dei possibili effetti										6
Individuazione misure di risposta	aggiornamento RA	Monitoraggio	Convocazione periodica forum							
Sintesi dei risultati della valutazione										
Presentazione dei risultati										
Possibile riformulazione obiettivi										
Individuazione misure di risposta										
Verifica obiettivi di sostenibilità										
Formulazione criteri di valutazione										

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Stanghellini S., 1999, Riforma urbanistica e domanda di valutazione, in: Lombardi P., Micelli E. (a cura) Le misure de Piano. Temi e strumenti della valutazione nei nuovi piani, Angeli, Milano (pg. 25)

Franchini D. (a cura)., 2004, La Valutazione Ambientale di piani e programmi: indirizzi per una pianificazione sostenibile, ARPAT, Firenze

DPRG Toscana, n. 51/R del 2 novembre 2006, Regolamento di disciplina dei processi di valutazione integrata e di valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e dell'articolo 11 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio, su: - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA - N. 33 del 7.11.2006

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la Valutazione degli Effetti di determinati piani e programmi sull'Ambiente, su: Gazzetta ufficiale delle Comunità europee 21.7.2001